



Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, ASLFG, Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

N. 11 in data 15 febbraio 2016

**OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI
DIVERSAMENTE ABILI ALL'IPAB "EMMA E DECIO RIPANDELLI" DI CANDELA.
DETERMINAZIONI.**

L'anno **DUEMILASEDICI**
il giorno **Quindici**
del mese di **Febbraio**
alle ore **10,00**

nella Residenza Municipale del Comune di Troia

Publicata all'Albo Pretorio
in data **19 FEB. 2016**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

PREMESSO che i Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno deliberato di gestire in forma associata, con il Comune di Troia capofila dell'Ambito, le funzioni ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, come da Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali approvata con deliberazione del Commissario ad acta del 02.04.2015;

VISTA la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 01 del 26.01.2015 con la quale si individuava la dott.ssa Antonella Tortorella quale Responsabile dell'Ufficio di Piano;

VISTO il Decreto del 03.02.2015, prot. n. 0001865, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Antonella Tortorella la Responsabilità dell'Ufficio di Piano, giusta deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 01 del 26.01.2015;

VISTI la Legge n. 241/90, lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO il Piano Sociale di Zona a valere sul triennio 2014-2016, anch'esso approvato dal Commissario ad acta nella stessa seduta;

VISTI:

- la Legge n. 241/1990 e s.m.i., la Legge n. 328/2000 e s.m.i., il Decreto Legislativo n. 207/2001 e s.m.i. la Legge Regionale n. 19/2006 e s.m.i., la Legge Regionale n. 15/2004 e s.m.i., il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.

PREMESSO

- **che** la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua nell'integrazione sociale e sanitaria uno strumento di *governance* locale per far fronte all'evoluzione delle esigenze delle comunità e disciplina all'art.10 il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza di cui alla legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modificazioni;
- **che**, con riferimento specifico alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (cosiddette IPAB), qualificate come enti pubblici morali deputati all'esercizio dei servizi sociali, il legislatore demandava al governo l'emanazione di un decreto legislativo recante una nuova disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) di cui alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, e successive modificazioni, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi, di cui si riportano i seguenti stralci:
 - "a) definire l'inserimento delle IPAB che operano in campo socio-assistenziale nella programmazione regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'articolo 22, prevedendo anche modalità per la partecipazione alla programmazione, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera b);
 - b) prevedere, nell'ambito del riordino della disciplina, la trasformazione della forma giuridica delle IPAB al fine di garantire l'obiettivo di un'efficace ed efficiente gestione, assicurando autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica compatibile con il mantenimento della personalità giuridica pubblica";
- **che** il D.lgs n. 207 del 04.05.2001, rubricato "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328", ha previsto l'obbligatoria trasformazione delle IPAB in ASP – azienda per i servizi alla persona – per quelle prive delle caratteristiche indicate nel DPCM 16/02/1990 - oppure in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni). Con il primo modello organizzativo viene conservata la personalità giuridica di diritto pubblico, con il secondo dette istituzioni sono trasformate, invece, in soggetti di diritto privato;
- **che** l'art. 21 del suddetto decreto, espressamente, ha disposto che: "A norma dell'articolo 30 della legge, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo e' abrogata la disciplina relativa alle IPAB prevista dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972, e dai relativi provvedimenti di attuazione. Nel periodo transitorio previsto per il riordino delle istituzioni, ad esse seguivano ad applicarsi le disposizioni previgenti, in quanto non contrastanti con i principi della libertà dell'assistenza, con i principi della legge e con le disposizioni del presente decreto legislativo";
- **che** la legge regionale n. 15 del 30.09.2004, così come modificata dalla legge regionale 15 maggio 2006 n. 13, ha dettato le norme per la riforma delle IPAB in conformità al decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207. In particolare l'art. 6 comma 1, ha previsto, testualmente, che: "Le IPAB non trasformabili in aziende per insufficiente entità patrimoniale e volume di bilancio possono deliberare, nel termine di cui al comma 3 dell'articolo 2, e presentare alla Regione, nel termine di cui al comma 4 dell'articolo 2, un piano di risanamento per la ripresa dell'attività nel campo socio-assistenziale tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico e la trasformazione in azienda";
- **che** l'art. 6, comma 4, della legge regionale Puglia n. 19/2006 ha stabilito che: "I Comuni appartenenti allo stesso ambito territoriale definiscono autonomamente le forme di gestione dei servizi previsti nel Piano sociale di zona, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 56, e possono avvalersi anche delle aziende pubbliche di servizi alla persona di cui al d.lgs. 207/2001, aventi sede legale nel territorio dell'ambito, laddove presenti";
- **che** l'art. 20 della legge regionale Puglia n. 19/2006, così come modificato dall'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 6.02.2013 n. 7, ha previsto che: "Le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che abbiano completato il processo di trasformazione in Aziende di Servizi alla Persona (ASP) ai sensi della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 (Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone), e successive modificazioni, partecipano, quali soggetti attivi al coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale in cui ciascuna ha sede per concorrere alla programmazione del servizio integrato dei servizi sociali nei limiti dei rispettivi ambiti di attività, ed alla gestione nei limiti di quanto previsto al comma 3 dell'art. 6, all'organizzazione e alla gestione del sistema d'interventi e servizi sociali";
- **che** anche le IPAB che abbiano avviato un percorso diretto alla trasformazione in ASP conservano tuttora personalità giuridica di diritto pubblico e, quindi, possono continuare ad operare quali soggetti attivi, alla programmazione, all'organizzazione e alla gestione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali;
- **che**, in ragione e condizionatamente alla permanente qualifica di ente pubblico, le IPAB possono essere destinatarie in via diretta della gestione di servizi rientranti nel suddetto Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali;

CONSIDERATO

- ❖ **che** nel territorio di Candela, da anni, opera l'IPAB "Emma e Decio Ripandelli", domiciliata in Candela alla via Orto Pennella n. 20, avente codice fiscale 80001800715;
- ❖ **che** la gestione di tale IPAB, giusta decreto dell'Assessore ai Servizi Sociali della Regione Puglia n. 133 del 25.04.1994, è stata affidata in via provvisoria alla Giunta Comunale di Candela;
- ❖ **che** l'IPAB, con apposita istanza formalizzata con nota del 20/11/2013 inoltrata alla Regione Puglia, ha avviato il processo di trasformazione in Azienda di Servizi alla Persona (ASP) ai sensi della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 presentando alla Regione un piano di risanamento per continuare a svolgere attività nel campo socio-assistenziale che, partendo dalla gestione di servizi e strutture legate alle fasce di bisogno dei minori, si propone di allargare il proprio orizzonte in modo da intercettare e dare una risposta efficace ai nuovi bisogni sociali emergenti sia nella città di Candela, sia a livello di Ambito Territoriale sociale di appartenenza;
- ❖ **che** il percorso intrapreso da codesta IPAB, nelle more della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona, e consente il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico;
- ❖ **che**, pertanto, l'IPAB può legittimamente essere affidataria della gestione di uno o più servizi sociali, avendo tuttora lo stato di persona giuridica pubblica, a condizione che, come evidenziato anche dalla Corte di Giustizia della Comunità Europea, con pronuncia del 19.12.2012, l'accordo sia stipulato esclusivamente fra enti pubblici, nessun prestatore privato sia posto in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, la cooperazione sia connessa al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico;

- ❖ che l'Ambito Territoriale Sociale di Troia, tenuto conto di quanto previsto nella normativa regionale vigente e nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2014-2016, intende avvalersi dell'I.P.A.B. esistente sul territorio per l'erogazione di taluni servizi, mantenendo pienamente la titolarità nell'esercizio delle funzioni;
- ❖ che ciò risponde, indubbiamente, a criteri di efficienza, efficacia ed economicità gestionale, potendosi procedere speditamente alla realizzazione dei servizi individuati, senza utile alcuno a favore dell'affidatario;
- ❖ che al fine di concedere la gestione di taluni servizi di volta in volta individuati dal Coordinamento occorre approvare uno schema di convenzione;

RITENUTO che il Coordinamento Istituzionale ha deciso di affidare:

- ❖ **ai singoli Comuni**, con decorrenza 01.02.2016, la gestione dei seguenti servizi: servizio sociale professionale, segretariato sociale e Pua, servizi che rientrano tra gli obiettivi del PdZ, nel rispetto e nel mantenimento degli standards consolidati al 31.12.2015, mantenendo però la titolarità d'Ambito, stabilendo per questi servizi la delega ai Comuni che potranno organizzarsi nella loro piena autonomia, ma mantenendo sugli stessi la governance della funzione, trattandosi di servizi di Ambito; la spesa complessivamente sostenuta dal Comune a carico del proprio bilancio al 100% costituirà quota di cofinanziamento ai servizi di cui al PdZ (in atto la riprogrammazione per l'anno 2016) a compensazione di altri servizi che cadranno sui fondi regionali;
- ❖ **all'IPAB di Candela** il servizio di integrazione scolastica, per il periodo 15.02.2016 – 31.05.2016 e 01.10.2016 – 31.12.2016, compresa la figura del r.u.p. del servizio presso l'Ufficio di Piano, nonché il relativo coordinamento, mantenendo sullo stesso la piena titolarità della funzione;

CONSIDERATO che le prestazioni relative ai servizi concessi di volta in volta all'IPAB saranno eseguite, nel rispetto della vigente normativa, in base alle direttive dell'Ufficio di piano;

PRESO ATTO dello schema di convenzione approvato con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 04 del 14.01.2016, con cui si autorizzava il responsabile dell'UDP alla sua sottoscrizione;

CONSIDERATO che lo stesso è stato sottoscritto in data 12 c.m. e che, al fine di consentire all'IPAB l'organizzazione del servizio di cui alla presente convenzione, ivi compresa la selezione del personale da avviare, atteso il mantenimento del personale già in servizio laddove fosse possibile, si ritiene opportuno effettuare una proroga limitatamente ad una settimana, anche per evitare l'interruzione del servizio de quo;

RICHIAMATI INOLTRE:

- l'art. 192 del D. Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di una preventiva determinazione a contrarre, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- che trattasi di affidamento tra pubbliche amministrazioni mediante sottoscrizione di convenzione;

VISTI:

- a. il decreto legislativo n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- b. il DPCM 28 dicembre 2011;
- c. il Decreto legislativo n. 126/2014, correttivo del citato Decreto Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO che il Comune di Troia è in sperimentazione a far data dall'01.01.2014, giusta deliberazione della Giunta Municipale n. 100/2013;

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per "competenza finanziaria potenziata" (all. 4/2 D. Lgs. 118/2011);

TENUTO CONTO che il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al citato DPCM 28/12/2011 prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata (impegno), con imputazione all'esercizio in cui essa diviene esigibile e quindi giunge a scadenza

Tutto quanto premesso,

D E T E R M I N A

per i motivi in premessa specificati che qui si intendono integralmente riportati ed approvati:

1. **di dare atto della sottoscrizione** con l'IPAB Emma e Decio Ripandelli di Candela della convenzione, approvata con deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 04 del 14.01.2016, eseguibile ai sensi di legge, per l'affidamento del servizio di integrazione scolastica per il periodo 22.02.2016 – 31.05.2016 e 01.10.2016 – 31.12.2016, secondo il fabbisogno pervenuto dagli Istituti Comprensivi dell'Ambito Territoriale;
2. **di affidare**, pertanto, in virtù della sottoscrizione della convenzione, all'IPAB il servizio di integrazione scolastica;
3. **di stabilire**, in attuazione di quanto previsto dall'art.192 del D.Lgs. n.267/2000, che l'oggetto e le finalità del presente provvedimento sono costituiti dall'affidamento del servizio di integrazione scolastica agli alunni diversamente abili dell'Ambito Territoriale per il periodo 22.02.2016 – 31.05.2016 e 01.10.2016 – 31.12.2016 per un importo presumibile di euro 415.270,00, salvo successive integrazioni;
4. **di dare atto** che la spesa di cui al presente atto trova imputazione alla missione 12.04 -1.03, capitoli:
 - 1441/2 di PEG, FNPS 2013 PdC 1.03.02.16.999 del bilancio di previsione 2015 con correlata entrata a destinazione specifica che per effetto del riaccertamento straordinario dei residui e conseguente esigibilità differita, è confluito nel FPV al capitolo 1441/10 di PEG, PdC 1.10.02.01.001, ed utilizzato nell'anno di riferimento della spesa;
 - 1461/3 di PEG, FGSA2009 PdC1.03.02.16.999 del bilancio 2015 con correlata entrata a destinazione specifica che per effetto del riaccertamento straordinario dei residui e conseguente esigibilità differita è confluito nel FPV al capitolo 1461/7 di PEG, PdC 1.10.02.01.001 ed utilizzato nell'anno di riferimento della spesa;
5. **di stabilire** che l'Ambito Territoriale rimborserà all'IPAB l'intero costo del personale avviato al servizio, previa rendicontazione giustificativa a cui allegare tutti i documenti a supporto (buste paga firmate dai dipendenti con ricevuta di avvenuto bonifico bancario, attestazioni di versamento contributi e ritenute fiscali, ecc..) e provvederà a liquidare l'Iva in fattura solo ed esclusivamente sulle spese di gestione;
6. **di stabilire** una proroga del servizio de quo limitatamente ad una settimana (15.02.2016 – 20.02.2016), al fine di consentire all'IPAB l'organizzazione del servizio stesso;
7. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
8. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
9. **di dare atto** che Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Antonella Tortorella;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
11. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa, nonché ai Comuni dell'Ambito.
12. **di pubblicare** il presente atto all'Albo Pretorio online del Comune di Troia e sul sito dell'Ambito Territoriale di Troia, www.pianosocialeTroia.it

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano



la presente determinazione comportando impegno di spesa viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui al combinato normativo dato dall'articolo 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, diventando esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

Troia, addì 15 febbraio 2016

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott. Antonella TORTORELLA



Servizio Finanziario e di Ragioneria

VISTO il provvedimento che precede, se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno a valere sul Fondo Unico di Ambito, gestione residui, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata in conformità dell'art. 183 del D. Lgs. 18.08. 2000, n.267.

Troia, lì 15 febbraio 2016

Missione
12.04 – 1.03
Imp. 318 liq 06/2016
Imp. 328 liq 07/2016



Il Responsabile di Settore
Dott. Antonella Tortorella



Settore ECONOMICO FINANZIARIO

La presente determinazione è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad acquisire l'attestazione contabile di cui innanzi.

Troia, addì 15 febbraio 2016

Il Responsabile del Settore
Dott. Antonella TORTORELLA



UFFICIO DI PIANO

La presente determinazione non comportando impegno di spesa, è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad inserire e pubblicare la stessa rispettivamente nella Raccolta Generale delle Determinazioni, all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune di Troia e su quello dell'Ambito Territoriale, nonché trasmessa a tutti i Comune dell'Ambito

Troia, addì _____

Il Responsabile dell'UDP
Dott. Antonella TORTORELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene oggi pubblicata, mediante inserimento in elenco, all'Albo Pretorio on line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1°, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Troia, addì **19 FEB. 2016**

Il Segretario Comunale
Dott. Gianluigi CASO

